

Confcooperative

Neri resta presidente: «Il profitto? Crediamo di più nelle persone»

Prima assemblea dopo l'unificazione romagnola: rappresentate 536 coop per un totale di 160mila soci e oltre 8 miliardi di produzione

Confcooperative Romagna, nella sua prima assemblea congressuale dall'unificazione, ha confermato Mauro Neri alla guida dell'associazione per i prossimi 4 anni. Neri è stato votato dai delegati riuniti ieri al Palacongressi di Rimini in rappresentanza delle 536 cooperative aderenti, in una giornata che ha visto la partecipazione di circa 450 persone tra delegati ed ospiti. Neri, padre di due figli, è originario del comune forlivese San Benedetto in Alpe. Storico presidente della Cooperativa forestale Cta (cooperativa territorio ambiente montano Acquacheta Rabbi), è stato alla guida dell'associazione provinciale di Forlì-Cesena e dal 2020 è stato presidente di Confcooperative Romagna.

«Siamo di fronte a cambiamenti epocali - ha dichiarato Neri - e credo che la cooperazione debba recitare un ruolo da protagonista per contribuire a uno sviluppo economico sostenibile, inclusivo e più giusto. Il nostro sistema ha un'idea diversa di economia d'impresa: noi crediamo nel primato delle persone sul profitto. Proseguiremo nell'impegno di coltivare una quotidiana attenzione al territorio in cui le nostre imprese e i nostri cooperatori vivono e operano, a sostenere le cooperative di comunità, a scommettere su quelle energetiche, a salvare posti di lavoro con l'esperienza dei workers buyout, cioè le aziende salvate dai dipendenti che subentrano nella proprietà, come accaduto in questi anni. Lavoreremo anche per rafforzare l'intersectorialità e l'intergenerazionalità, due elementi strategici per il futuro».

OBIETTIVI

«Vogliamo rafforzare l'intersectorialità e l'intergenerazionalità, elementi strategici per il futuro»

Confcooperative Romagna rappresenta 536 cooperative nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e conta 160mila soci per un totale di oltre 40mila persone occupate e un valore della produzione di oltre 8,2 miliardi di euro.

Anche il Ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto Fratin ha inviato un messaggio in cui ha rimarcato come l'associazione «esprima due importanti aspetti del Paese. Il primo consiste nel riferimento ai vostri valori di solidarietà, collaborazione e comunità, mentre il secondo è il modello da seguire in ambito energetico, affrontando insieme i problemi della sostenibilità ambientale, economica e sociale».

Era presente all'assemblea il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini che ha affermato invece come il «movimento cooperativo abbia 'tenuto botta' in questi mesi di crisi generale, aumentando addirittura i posti di lavoro, spesso a tempo indeterminato, con molte assunzioni al femminile. L'economia della nostra regione non può fare a meno della cooperazione, ma occorre crescere in modo sostenibile perché altrimenti non possiamo parlare di vera crescita».

«Al centro della riflessione c'è la sostenibilità integrale - sostiene Maurizio Gardini, forlivese e presidente di Confcooperative nazionale - la vera sfida per tutti noi sarà nel saper coltivare visione e sviluppo. Noi cooperatori non abbiamo infatti solo la visione della crescita, puntiamo a uno sviluppo integrale su tutti i territori, portando produttività e innovazione nelle nostre aziende. Il dialogo con il Governo per le cooperative di comunità sta procedendo molto lentamente e daremo un'accelerazione importante, perché siamo arrivati a un punto di convergenza con tutta la cooperazione».

Gianni Bonali



Mauro Neri è lo storico presidente della Cooperativa for estale Cta